



## **FIERA DELL'EDITORIA DI PROGETTO "BOBI BAZLEN"**

*settima edizione*

**14 - 15 febbraio 2015**

**Trieste, Caffè San Marco**

Tutto sembra congiurare contro chi voglia pubblicare libri di carta: digitalizzazioni, fusioni, irrigidimento della rete distributiva, diminuzione delle librerie tradizionali, senza considerare i bassi indici di lettura e l'analfabetismo di ritorno che in Italia è un problema stabile. Eppure l'editoria di progetto resiste e anzi a ben vedere sempre più sono a rischio chi si è cullato su mode, infatuazioni, slanci o scommesse, in una parola: chi non ha una linea, chi è senza progetto a prescindere dalla dimensione e dal fatturato. Ciò significa che l'editore è ancora una guida utile per la piccola patria dei lettori, una zattera di salvataggio nel mare del conformismo. Dare la parola ad alcune di queste voci che passano abitualmente in seconda fila nelle fiere-baraonde consuete equivale a dare voce a chi guarda al futuro, a ciò che manca e alla comunità che viene.

Per questo la **Fiera dell'editoria di progetto Bobi Bazlen** mette al centro la figura dell'editore anche in un momento di dilagante autorialità e mediaticità del singolo, lo fa da alcuni anni, perché crede che i progetti, anche e proprio perché complessi, siano l'unica via per uscire da una stasi politica, economica e culturale che sta profondamente mutando il Paese.

Per questa ragione gli ideatori, **Giovanni Damiani, Manuel Orazi e Luca Visentini**, si ostinano a credere che abbia molto senso che un dibattito del genere si faccia a Trieste, in un luogo degno e nobile come l'Antico Caffè San Marco, nel centenario dell'anniversario dell'entrata in guerra italiana, per gettare luce sulle piccole patrie editoriali che ancora fanno del nostro paese un'entità plurale e indomitamente anticonformista.

Non a caso il Friuli Venezia Giulia è la regione con il più alto tasso di lettura e di librerie che ci sono in Italia oggi e certo non sarà ozioso parlare di questo con le rinate **olivettiane Edizioni di Comunità** con **Beniamino de Liguori Carino** che presenta questo coraggioso e bellissimo progetto; con un editore come il trentino **Roberto Keller**, che porterà alla Bazlen una serie di libri dedicati alla prima guerra mondiale; con **Nottetempo**, per cui **Andrea Gessner**, uno dei soci fondatori, illustrerà al pubblico il recente volume *Draghi* di **Riccardo Corsi**; con **Mimesis**, con le sue collane filosofiche e **Luca Tadio**; gli sloveni di **Apokalipsa**, editori di Lubiana specializzati in filosofia e poesia, da anni attenti a creare un dialogo con l'editoria italiana attraverso la Fiera; i sempre presenti editori de **La Giuntina**, specializzati in opere ebraiche; **Quodlibet**, che presenta il libro di **D'Ercole** su Cucchi con **Daniele Capra**; **Gaffi** che anticiperà al pubblico i primi volumi delle edizioni **Italo Svevo** che ha fortemente voluto rilanciare; e con **Matteo Codignola** di **Adelphi** che riceverà il premio per la traduzione nella città di Bobi Bazlen. E ancora si potrà discutere con librai come **Simone Volpato** con il suo progetto *Libreria antiquaria Drogheria 28* e giornalisti del calibro di **Francesco Merlo**, che presenterà il suo romanzo *Stanza 707* edito da Bompiani.

Scrivendo uno dei migliori intellettuali dell'antifascismo italiano, Gaetano Salvemini, che occorre marciare separati ma colpire uniti all'occorrenza: l'editoria di progetto non dev'essere da meno nella sua opera di resistenza all'omologazione e a Trieste trova il suo naturale luogo d'incontro e di battaglia squisitamente culturale.

Non è un caso che questa piccola e raffinata fiera, di cui la parte più colta dell'editoria italiana è innamorata, sia intitolata a Roberto Bazlen, una figura leggendaria e allo stesso tempo quasi evanescente e troppo poco conosciuta dell'editoria italiana. La Fiera Bazlen da anni fa proprio il motto "piccolo è bello" e procede in direzione ostinata e contraria a tutte le grandi manifestazioni dedicate alle letterature e ai libri. Lungi dal costringere il visitatore a interminabili tour de force tra stand e banchetti in anonimi capannoni, la Fiera Bazlen propone brevi incontri con editori e autori, letture pubbliche e piccole opere da assaporare lentamente, seduti al tavolo del caffè storico, mescolandosi con gli altri avventori del San Marco, crogiolo di popoli e di culture, in cui ancora oggi la letteratura è il linguaggio parlato dai luoghi e dalle preesistenze storiche di cui qui si trova traccia.

Si possono incontrare direttamente autori ed editori, discutere con loro di progetti e idee, bighellonare tra i libri, un dibattito e una presentazione, stringere amicizie inaspettate.

Anche quest'anno la rassegna è organizzata dalle associazioni culturali Palacinka e La Brocca Rotta in collaborazione con il Comune di Trieste e con il contributo della Provincia di Trieste e della Camera di Commercio.

Per maggiori informazioni  
<http://fierabazlen.wordpress.com/>

## Programma Fiera Bazlen 2015

### **Sabato 14 febbraio**

- 10:00 Presentazione stampa  
11:00 Apertura della fiera alla presenza delle Autorità  
12:00 Dibattito "Marciare separati, colpire uniti", l'editoria di progetto nel nuovo secolo  
13:00 Colazione tra gli editori invitati al Caffé San Marco  
14:30 Luca Taddio presenta Mimesis  
15:00 Apokalipsa presenta "Soeren Kierkegaard: Existencial turn/Eksistencialni preobrat", Apokalipsa e Central European Research Institute Soeren Kierkegaard, Ljubljana  
16:00 Daniele Capra presenta il libro di Carlos D'Ercole, *Vita sconnessa di Enzo Cucchi* (Quodlibet), insieme con l'autore  
17:00 Letture in Sala Grande del Caffé San Marco  
18:30 Francesco Merlo presenta il suo romanzo "Stanza 707" (Bompiani), con Giovanni Damiani e Manuel Orazi  
19:30 Elegante aperitivo

### **Domenica 15 febbraio**

- 11.00 Roberto Cosolini, Giovanni Damiani, Giovanni Fraziano, Francesco Russo presentano il libro *Portovecchio, la misura del possibile* (Fresco editore)  
12:00 Giorgio Tumanischvili e Simone Volpato presentano "Pik Badaluk, nato Mampampe, La vera storia di Pik Badaluk" (Libreria antiquaria Drogheria 28)  
13:00 Colazione tra gli editori invitati al Caffé San Marco  
15:00 Un saluto da Shulim Vogelmann (La Giuntina)  
15:30 Alberto Gaffi parla della sfida editoriale Italo Svevo  
16:00 Il ponte Trento Trieste, Roberto Keller presenta i suoi recenti libri sulla I Guerra Mondiale  
16:30 Andrea Gessner (nottetempo) presenta il libro di Riccardo Corsi, "Draghi"  
17:00 Beniamino de Liguori Carino parla delle neoRInate Edizioni di Comunità  
18:00 Premio traduzione Bobi Bazlen a Matteo Codignola introdotto da Luca Visentini  
19:00 La tradizionale lettura Bazleniana di Paolo Fagiolo chiude la Fiera

#### UFFICIO STAMPA

AtemporaryStudio

PR di Giovanna Felluga e Samantha Punis

Samantha Punis + 39 339 5323693

Giovanna Felluga + 39 328 4174412

[info@atemporarystudio.com](mailto:info@atemporarystudio.com)

[www.atemporarystudio.com](http://www.atemporarystudio.com)